

Sala Sinopoli Consegna dei premi «Alberto Sordi»



Domani nella Sala Sinopoli del Parco della Musica, dalle 19, si svolgerà l'undicesima edizione del Premio Alberto Sordi. Presenta Fabrizio Frizzi. I vincitori sono: Serena Autieri (foto), per il sostegno a favore del Fai; Pippo Baudo, testimonial e sostegno alla Comunità di San Patrignano; Giorgio Panariello, per il suo sostegno alla campagna per la sicurezza stradale; Catherine Spaak, per il suo sostegno a campagne di prevenzione della violenza sulle donne. Il Premio Alberto Sordi per la solidarietà sarà assegnato a Maria Assunta Civitella per aver creato Casa famiglia Altro sentiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Restauri

Massima cautela possibile, per un reperto eccezionale: «I tessuti» è stato spiegato — saranno esposti al pubblico in climabox appositamente costruiti per garantire la conservazione ottimale. All'interno di queste teche sigillate, i materiali saranno tenuti a una umidità relativa controllata del 40 per cento, resa stabile da appositi dispositivi di regolazione igrometrica.

Tantissime precauzioni, va da sé. Il ritrovamento di tessuti in contesti archeologici antichi suscita sempre, infatti, enorme sorpresa, soprattutto in Italia dove le condizioni climatiche non favoriscono in genere la preservazione dei materiali organici così fragili quali i manufatti tessili. Se poi questi sono riccamente decorati e pongono agli studiosi interrogativi sulla tecnica di realizzazione, allora — come ben spiegano gli organizzatori di questa iniziativa — «abbiamo la certezza di trovarci davanti a una vera rarità».

Ed eccola in mostra, la «vera rarità», fino a sabato nell'ex



Gnam Luigi Boille, opere 1950-2015

Oggi alle 17.30 alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (tel. 06 32298221, www.gnam.beniculturali.it) presentazione del catalogo «Luigi Boille. Il Segno Infinito Opere / Works 1950-2015». Con Claudio Cattaruzza, Emanuela Boille, Antonio Carnevale, Silvia Pegoraro, Lea Mattarella, Marco Di Capua.

Enciclopedia Italiana Macaluso, un anno su Facebook

Oggi, 17.30. Istituto della Enciclopedia Italiana (Piazza della Enciclopedia Italiana 4), si presenta il libro di Emanuele Macaluso «La politica che non c'è. Un anno di emma su Facebook», a cura di Peppe Provenzano e Sergio Sergi (Castelvecchi). Con l'autore, Massimo Bray, Elisa Calassi, Andrea Orlando, Modera Paola Franchi.



Palaexpo Andò-Pasquini, «Le confessioni»

Oggi alle 18.30 nell'auditorium del Palazzo delle Esposizioni (ingresso da via Milano 9/a) presentazione del volume «Le confessioni» di Roberto Andò e Angelo Pasquini, a cura di Marco Oliveri, fotografie di Lia Pasquino (Skira). Intervengono autori, curatore, Fabrizio Barca, Vito Mancuso, Salvatore Silvano Nigro, Toni Servillo.

«I ricami del guerriero», quel tessuto bimillenario

L'eccezionale reperto in mostra fino a sabato all'Iscr



Carcere Maschile sede dell'Iscr (Istituto superiore per la conservazione e il restauro), dove saranno esposti i frammenti di tessuti decorati appartenenti al corredo di un nobile guerriero dauno. Per tutta la settimana dell'apertura eccezionale è previsto alle 16.30 un incontro con i restauratori che hanno eseguito il delicato intervento conservativo per una visita guidata approfondita di un'ora circa.

I «ricami del guerriero», titolo dell'esposizione, appartengono alla tomba 382, indagata nel 2012 dalla Soprintendenza archeologica della Puglia insieme a un'analogo

tomba a fossa, nella ne-

cropoli in contrada Cavallerizza, nell'area dell'abitato dauno a nord est della città romana di Herdonia, vicina a Ortona (Foggia). La tomba era destinata all'inumazione di un uomo di circa 30-35 anni, personaggio di rango dell'emergente organizzazione gentilizia dei decenni iniziali del secolo IV avanti Cristo. L'apparato funerario si è solo in parte conservato come corredo, a causa dello scavo clandestino che ha alterato il piano della deposizione. Si sono però salvati dalla deprezzazione alcuni oggetti di grande interesse, anche per l'eccezionale conservazione del materiale organico.

La sepoltura del nobile dauno era dotata di una panoplia

complessa con armi offensive e difensive — quali una spada di ferro a lama retta con guardamani ed elsa rivestita da placchette di avorio — di ben sette cinture, parzialmente conservate, che non erano indossate ma distese e avvolte da panni. Il tessuto, forse un mantello o un più semplice drappo, con bordo «ricamato», avvolgeva quindi il set da parata nella parte delle lamine dei cinture, secondo un rituale che enfatizzava la funzione dei cinture come insegna di rango.

Dopo il prelievo dal sito, l'intero corredo è stato sottoposto ad analisi e a intervento conservativo presso i Laboratori dell'Iscr per stabilizzare le

condizione dei reperti ed effettuare indagini riguardo alle tecniche esecutive e ai materiali costitutivi, in particolare degli straordinari tessuti ricamati. In laboratorio è stato eseguito il micro scavo di alcuni piccoli pani di terra contenenti strati alternati di lamine di bronzo e tessuti, nel corso del quale sono stati prelevati i reperti e registrati i dati archeologici. Tale operazione ha permesso l'individuazione di diverse tipologie di motivi decorativi realizzati.

I settanta frammenti appartengono a un tessuto di lana pigmentato marrone, caratterizzato da un'armatura a stria, la decorazione era invece realizzata con filato di lino. Lo studio, condotto nel corso dell'intervento conservativo, ha permesso di riscontrare l'impiego di numerosi punti, molti dei quali di uso corrente nel cucito e nel ricamo, e l'utilizzo di numerosi motivi decorativi, caratterizzati da un andamento geometrico, continuo e ripetitivo, come nel caso di diverse varianti del motivo a meandro. Ad eccezione di un unico elemento fitomorfo.

L'«enigma» della tecnica esecutiva della decorazione: date le condizioni di fragilità dei reperti, e a causa delle difficoltà di operare confronti (pochissimi infatti gli esempi affini per periodo storico e area geografica) non è stato possibile identificare con certezza come siano stati realizzati gli ornamenti in lino. A eseguire il restauro dei reperti di Ortona — possibile grazie al contributo dell'Ufficio federale della cultura della Confederazione svizzera e a fondi del Lotto — Emiliano Catali e Monica Pastorelli, diplomati alla Scuola di Alta Formazione dell'Iscr (via di San Michele 25, 10-18, ingresso libero).

Eduardo Sassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sala Sinopoli Consegna dei premi «Alberto Sordi»



Domani nella Sala Sinopoli del Parco della Musica, dalle 19, si svolgerà l'undicesima edizione del Premio Alberto Sordi. Presenta Fabrizio Frizzi. I vincitori sono: Serena Autieri (foto), per il sostegno a favore del Fai; Pippo Baudo, testimonial e sostegno alla Comunità di San Patrignano; Giorgio Panariello, per il suo sostegno alla campagna per la sicurezza stradale; Catherine Spaak, per il suo sostegno a campagne di prevenzione della violenza sulle donne. Il Premio Alberto Sordi per la solidarietà sarà assegnato a Maria Assunta Civitella per aver creato Casa famiglia Altro sentiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«French touch» e romantico soul

Just Music Festival: stasera St. Germain, domani James Morrison

Il «french touch» macchiato con blues e jazz di St. Germain e le morbide atmosfere pop di James Morrison: suoni agli antipodi per i due nuovi appuntamenti del Just Music Festival alle Terrazze dell'Eur (ore 21, piazza John Kennedy 1).

Stasera tocca a St. Germain,

L'album
«Higher than here»
è il titolo del quarto lavoro in studio del cantautore inglese

alias Ludovic Navarre, dj cardine per lo sviluppo del french touch anni Novanta. Ora in sottile mistura con blues, jazz, soul e loops ipnotici.

Si passa al cantautore domani con James Morrison. L'inglese con influenze dal suo idolo Stevie Wonder («La prima volta che ho sentito la sua voce ho pianto») a Otis Redding ha venduto circa quattro milioni di dischi nel mondo. Sono passati sei anni dal fortunato esordio con l'al-



bum «Undiscovered», che conteneva la canzone «You Give Me Something». Con il quarto lavoro in studio, «Higher than here» — pubblicato nel 2015, dopo quattro anni di pausa per star dietro alla moglie e alla figlia — ha promesso di far ballare, sorridere e riflettere. «Tutti noi — ha sostenuto — abbiamo cose della vita che non ci piacciono. Riconoscerle è positivo».

L'ultimo album, ha raccontato James, parla del suo viag-

gio come artista e come persona. «Mi sono capitate alcune cose brutte negli ultimi anni — ha spiegato in un'intervista a *Lo Donna* — ho vissuto dei periodi bui che, però, mi hanno rafforzato. E concedermi del tempo libero, per non sentirmi costretto a scrivere canzoni e poter andare avanti con calma, beh, anche questa decisione è parte di quel viaggio».

Live James Morrison (31 anni) si esibirà domani alle Terrazze dell'Eur

R. S.

Montecitorio

Il romanzo di Rossana Campo vince lo Strega Giovani



Rossana Campo, con il suo libro «Dove troverete un altro padre come il mio» (Ponte alle Grazie) ha vinto il Premio Strega Giovani, anteprima del celebre riconoscimento letterario italiano che sarà assegnato l'8 luglio. A scegliere il suo romanzo una giuria composta da ragazzi e ragazze delle scuole. La cerimonia ieri a Montecitorio.

Auditorium

José Carreras, un tenore apre «Luglio suona bene»



Il tenore José Carreras apre la rassegna «Luglio suona bene», stasera alle 21 all'Auditorium (viale de' Colonnati 30, info: 06 802.4228). Con Gladys Rossi soprano, un recital dal titolo «A life in music» fra arie d'opera e canzoni leggere accompagnate dai cinquantacinque musicisti della Lion Art orchestra diretta da David Giménez.